



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

17 APRILE 2016

il sentiero del sette e la strada romana del saliso

Il Sentiero del Sette, parte del sentiero CAI n. 800 che da Enego giunge a Bassano del Grappa, parte dal parcheggio del cimitero di Vallonara vicino a Marostica e termina vicino alla Pizzeria la Rondinella a Tortima di Conco.

Dal parcheggio si inizia a salire lungo un bel selciato in pietre fino al Santuario della Madonna di Capitelli. Di questa chiesa, il primo tempietto fu edificato nel 1620 ad opera dei Toniazzo, gente del luogo.

Il Santuario fu ampliato nel 1769, a questa data è riconducibile il pavimento in coccio pesto, sottostante l'attuale, e ora parzialmente visibile attraverso un vetro. L'odierno edificio è una costruzione relativamente recente realizzata a partire dal 1949, anche se al suo interno sono custoditi vari manufatti di epoche precedenti tra cui una ricca collezione di "ex voto", il più antico datato 1763, la preziosa statua in legno e gesso della Vergine Miracolosa databile alla prima metà del 1800, l'altare maggiore scolpito in marmo bianco, breccia violacea, marmo nero, realizzato da maestranze venete nella seconda metà del 1700. Di particolare interesse sono anche il mobile da sacrestia con alzata donato al Santuario nel 1901 e il simulacro di Maria Bambina. E' meta di pellegrinaggi, in particolare nelle feste del 1° Maggio e 8 Settembre. Dal santuario saliamo per un breve tratto di strada asfaltata fino a riprendere il selciato che tra ciliegi e olivi sale fino al bivio. Da qui si può raggiungere la chiesetta di contrà Campi dedicata a San Giovanni Battista edificata nel 1708 e gli antichi lavatoi utilizzati sia per l'abbeveraggio degli armenti sia per gli abitanti della contrada. Ritornando sul sentiero del sette o n. 800 si ritorna a salire a zig zag fino al ristorante la rondinella. Da qui si prende la strada asfaltata che ci porta al bivio per le contrà di Busa, Alto, Boffi e Turchia e che ci fa abbandonare il sentiero n. 800.

Il lungo tratto di strada asfaltata fino alla Contrà Boffi ci dà la possibilità di ammirare uno stupendo panorama fino alle Piccole Dolomiti i Colli Euganei e Berici e nelle giornate limpide, Venezia e l'Appennino. Giunti alla Contrà Boffi cominciamo a scendere su sentiero e giunti alla Contrà Turchia scendiamo nell'alveo del torrente dove troviamo il cippo dell'inizio della *strada armentaria del saliso*.

La presenza romana in Veneto è attestata già dal 250 a.C., ma è nel 172 a.C. che inizia la colonizzazione con la fondazione di alcuni insediamenti, tra cui Bassano del Grappa, Cittadella e Padova. È in questo periodo che i Romani costruiscono strade, ponti, argini e canali, portando alla fondazione di altre città: Vicenza, Verona, Oderzo, Conegliano, Altino e Aquileia. Il Veneto diventa quindi una regione importante per le vie di comunicazione con il Nord Europa e con l'Oriente. Padova, che è al centro di questa grande rete viaria, diventa la città più importante, posta in una pianura resa fertile dai numerosi corsi d'acqua, dal clima favorevole e da ampie aree boschive, dove i Veneti avevano già diffuso l'allevamento dei bovini, ma soprattutto di ottimi cavalli e di ovini dalla lana pregiata e perciò costruite le vie armentarie che collegavano Padova agli Altopiani prealpini. Una di queste vie portava a Marostica e da qui, attraversando Crosara e Conco, all'Altopiano di Asiago.

Da qui seguiamo il lungo tratto in discesa che ancora in buono stato ci porterà alla località di Crosara dove è presente l'ecomuseo della paglia e della tradizione contadina. Da Crosara poi ci aspetta un lungo tratto in asfalto passando per le Contrà bol, Minuzzi, Caribollo e Vallonara.

La piccola frazione di Vallonara vide negli anni della Prima Guerra Mondiale un grande fermento di attività. Nella primavera del 1916, quando gli austroungarici scatenarono sulle Prealpi Vicentine la Stafexpedition, essa conobbe il convulso accorrere di uomini e mezzi, inviati a contrastare la minaccia portata alla pianura veneta, mentre a frotte scendevano i profughi dall'Altopiano. Come molte altre località del Pedemonte vicentino, questo tranquillo paese collinare costituì una delle immediate retrovie del fronte Nord. Vallonara fu soggiorno di grandi unità che salivano ai campi di battaglia o ne discendevano per il riposo dopo mesi di aspri combattimenti. Nel 1915, all'inizio della Guerra, vi sostò la Brigata Treviso, nel 1916 vi furono le Brigate di Fanteria Catanzaro e Arno, nel 1918 la Teramo, la Lecce e il 3° reggimento Bersaglieri. Ma la presenza più significativa fu senza dubbio quella della leggendaria Brigata Sassari, accantonata nel maggio del 1917 a Vallonara e a Marostica (151° Reggimento), San Michele e a Bassano del Grappa (152° Reggimento).

Percorso stradale : Dolo, Stra, Ponte di Brenta , sosta a Resana (Pasticceria zizzola). Ritorno in tangenziale fino a Castelfranco e alla rotatoria direzione : Castello di Godego -Bassano del Grappa (terza uscita della rotatoria) fino a Rosà . Si entra poi in tangenziale direzione Vicenza fino all'uscita di Marostica . Si giunge fino alla località di Vallonara al parcheggio del cimitero .

DISLIVELLO: 700 MT

QUOTA MAX: 750 MT

DIFFICOLTA': E

TEMPI: 7 ore

RITROVO : ORE 7.30 BAR MIRAGE DOLO

CARTOGRAFIA: Sezioni Vicentine del CAI "Altopiano dei Sette Comuni" scala 1:25 000 foglio Sud

ORGANIZZAZIONE DELL'ESCURSIONE: MARTIN PIERO 3471373477, GALLINARO LISA, GALBO ALESSIO, A.S.E MASETTO CRISTIAN 3493964120.